

che il proprietario stesso è divenuto non più un locatore d'opera ma unicamente un locatore di cose. In altri termini il sottoscritto chiede se non sia necessaria una declaratoria sul significato della qualifica di « affittuario » di cui al disegno di legge: doversi cioè ritenere obbligato all'onere dell'assicurazione fittabile propriamente o il conduttore diretto d'un fondo in quanto realmente datore di lavoro ai salariati alle sue dipendenze, ma esonerato il proprietario i cui contadini abbiano affitto a danaro. Il sottoscritto chiede da ultimo nel non creduto caso che la massima suesposta non venisse accolta o che anche il proprietario con affitti a danaro fosse obbligato all'onere dell'assicurazione se non sia necessario che tale onere venga ragguagliato alla superficie del terreno dato in affitto limitatamente al numero delle persone necessarie alla sua coltivazione, e non esteso a tutti i membri della famiglia colonica parecchi dei quali per l'effetto dell'urbanesimo dilagante, non possono assolutamente considerarsi lavoratori della terra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani D'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se — come ha provveduto colla legge 26 settembre 1920, n. 1313, alle opere pubbliche, comprese le ferrovie, eseguite dallo Stato, integrando con 300 milioni gli stanziamenti precedentemente deliberati e risultati insufficienti a causa degli aumenti nel frattempo verificatisi nei prezzi — non intenda provvedere con apposito disegno di legge ad aumentare adeguatamente anche i sussidi chilometrici per le ferrovie e tramvie, in corso di esecuzione, concesse agli enti locali, sia per parità di trattamento colle opere pubbliche assunte direttamente dallo Stato, sia per porre gli enti concessionari in condizione di portarle a compimento; ed in particolare se non intenda aumentare il sussidio chilometrico accordato al prolungamento della ferrovia di Valle Brembana, in concessione alla provincia di Bergamo, già in esecuzione, il cui finanziamento risulta ora di ben oltre un milione di lire inferiore al costo reale delle opere progettate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giavazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per conoscere le ragioni per cui non venne liqui-

data la pensione di guerra spettante al padre del soldato Zeppa Giuseppe, della classe 1897, distretto di Casale. La pratica inoltrata a mezzo dell'Ufficio provinciale di Alessandria in data 16 aprile 1919, porta il n. 245 di protocollo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Michelis Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quanto corrisponda ai promessi programmi di giustizia sociale l'opera arbitraria e servile dell'attuale Commissario Regio di Mazzara del Vallo, in Sicilia, il quale attua e consente licenziamenti e persecuzioni d'impiegati, ostruzionismo nel rilascio dei certificati elettorali, perquisizioni personali, arresti ed altre forme di intimidazione, e tutto ciò d'accordo con le locali Autorità allo scopo di perpetuare le note tradizioni di camorre elettorali manipolando una fittizia maggioranza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura e del tesoro, per sapere se non intendano adottare, e al più presto, gli opportuni provvedimenti, affinché scompaia il grave malcontento tra gli agenti forestali della provincia di Potenza, per il ritardato pagamento degli arretrati dei nuovi stipendi e per la mancata revisione delle indennità varie, già da tempo reclamata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Reale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere le ragioni per le quali l'Ufficio distribuzioni di Bergamo:

a) evidentemente non dà corso alla spedizione del giornale *Il Popolo*, che, impostato regolarmente, non arriva quasi mai a Milano;

b) in occasione delle recenti elezioni amministrative ha sospeso l'invio delle corrispondenze del Comitato elettorale, provocando proteste d'interessati;

c) in relazione alle risultanze delle indagini del caso, quali provvedimenti il Ministero intenda prendere per difendere i diritti dei cittadini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Belotti Bortolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere perchè con circolare 30 agosto, n. 20058, il corso